



Ministro per lo Sport e i Giovani



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA- anno 2024

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email scn@centrodoncalabria.it e/o contatto telefonico 0458184142 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

Vivere da Grande 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A-Assistenza, 01-Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2026.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di promuovere interventi personalizzati in grado di rispondere in maniera integrata e complessiva ai bisogni di persone con disabilità o in situazioni di vulnerabilità. L'intento è quello di potenziare l'efficacia dei percorsi riabilitativi, educativi e formativi realizzati all'interno dei servizi offerti dal Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona.

Coerentemente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 – in particolare i punti 3, 4 e 10 – l'iniziativa si propone di promuovere il benessere psico-fisico per ogni fascia d'età, garantendo percorsi formativi, ricreativi e riabilitativi improntati all'inclusione, all'equità e alla qualità, con particolare attenzione all'apprendimento permanente e alla riduzione delle disuguaglianze che ostacolano la piena partecipazione alla vita collettiva.

Le attività previste dal progetto sono orientate a favorire l'inserimento di persone fragili e con disabilità in contesti di socializzazione, formazione e riabilitazione, incoraggiando stili di vita salutari, nel rispetto dell'identità individuale, e promuovendo lo sviluppo delle autonomie personali. Inoltre, si intende incentivare l'inclusione sociale attraverso esperienze che stimolino la partecipazione attiva e il rafforzamento delle competenze relazionali.

Il coinvolgimento dei volontari all'interno del progetto rappresenta un'occasione di crescita personale e consapevolezza, offrendo loro uno spazio di riflessione sulle scelte future, anche in ambito professionale, grazie all'apprendimento esperienziale maturato nel contesto del servizio. La presente proposta si pone in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, e gli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. La proposta progettuale si articola intorno a tre obiettivi specifici che rappresentano le strategie da mettere in campo per il raggiungimento dell'obiettivo generale. Tali finalità sono state definite con l'intento di fornire una risposta puntuale, coerente e adeguata alle problematiche rilevate nell'analisi del contesto locale, contribuendo in tal modo alla realizzazione di un'azione progettuale solida, sostenibile ed efficace.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, gli **operatori volontari del Servizio Civile** svolgono un ruolo fondamentale nel supporto quotidiano agli utenti con fragilità, affiancandoli in contesti educativi, riabilitativi.

1. Accompagnamento e supporto agli utenti nelle esperienze Ludiche, ricreative e motorie
2. Promozione dell'autonomia personale e valorizzazione delle potenzialità individuali
3. Organizzazione di attività di tempo libero con il coinvolgimento delle famiglie
4. Potenziamento delle relazioni Educative e Sociali nell'apprendimento
5. Sviluppo e consolidamento delle competenze pratiche per l'autonomia quotidiana
6. Revisione e miglioramento degli approcci riabilitativi e socio assistenziali
7. Miglioramento qualitativo delle attese terapeutiche nei soggetti con difficoltà comportamentali

A supporto delle attività legate al contesto progettuale, verranno svolte delle Attività Trasversali necessarie alla valorizzazione delle competenze degli operatori volontari di Servizio Civile di cui box a seguire.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00037	Sede Operativa di Bovolone	Piazza Donatori di Sangue	BOVOLONE	Accreditata	211613	1
SU00037	Centro Formazione Professionale	VIA SAN MARCO	VERONA	Accreditata	147103	2 (GMO: 1)
SU00037	Presidio di Riabilitazione Extra Ospedaliero	VIA SAN MARCO	VERONA	Accreditata	147104	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Totale 5 posti. Il vitto viene offerto in caso di servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati **25 punti massimo per i titoli di studio**; altri **25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato**, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e **50 punti per il colloquio**, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore

Presso Via San Zeno in Monte, 23- 37129 presso la Casa Madre opera Don Calabria

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

72 ore, unica tranches, presso Via San Marco 121, Centro Polifunzionale Don Calabria

La formazione specifica sarà articolata seguendo la metodologia didattica sopra descritta e verrà attivata e entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

I moduli formativi saranno sviluppati in parte mediante formazione d'ala e in parte con le modalità del training on the job e coaching one to one.

È previsto un ampio ricorso a metodologie attive e partecipative per favorire l'acquisizione delle competenze, aumentare le capacità relazionali, consolidare l'integrazione nel team di lavoro e aumentare la motivazione. Di seguito si elencano le principali:

1. Giochi: attività dinamiche stimulate e guidate dal formatore, che prevedono l'uso del corpo, il movimento nello spazio, e l'interazione fisica con gli altri partecipanti;
2. Lezione partecipata: consentirà di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
3. Esercitazioni individuali e di gruppo: da soli o in gruppo, e con l'ausilio di schede di lavoro (istruzioni di attività, tabelle e/ o schemi da compilare o redigere), verrà richiesto ai partecipanti di applicare le nozioni teoriche alla realtà

concreta risolvendo problemi e trovando soluzioni efficaci che diverranno oggetto di ulteriore riflessione ed apprendimento;

4. Studio di caso: il docente presenterà ai partecipanti una situazione concreta, chiedendo di effettuare una analisi delle cause, degli elementi rilevanti o la presa delle decisioni più idonee e coerenti con la situazione;

5. Learning by doing: i Volontari verranno stimolati ad apprendere attraverso l'esecuzione pratica di compiti e attività specifiche;

6. Cooperative learning: attraverso la guida del docente verrà stimolato l'apprendimento all'interno del gruppo, spronando i singoli ad aiutarsi reciprocamente;

7. Problem solving: consentirà ai volontari di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche. Attraverso il confronto reciproco e la guida del docente, i volontari saranno chiamati a trovare la soluzione e rendere disponibile una descrizione dettagliata del problema e del metodo per risolverlo.

Saranno previsti momenti di incontro di gruppo a cadenza settimanale per consentire un confronto sul prosieguo dell'esperienza e sulle sfide da affrontare.

La formazione specifica avrà una durata complessiva di **72 ore** e sarà sviluppata con differenti moduli sulla base dei diversi contenuti trattati.

Missione e struttura dell'ente

Lo specifico modulo consentirà di condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda La mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura e l'organizzazione operativa del Centro Polifunzionale e dei servizi presenti al suo interno.

Formazione tecnico professionalizzante

La formazione fornirà ai Volontari un insieme strutturato di competenze tecniche spendibili nel ruolo affidato ed utili per operare all'interno del contesto della Comunità/Centro in particolare del contesto della Comunità /Centro in particolare rispetto alla conoscenza e gestione della relazione con utenza disabile. Inoltre saranno presentati ai volontari gli eventuali rischi connessi alle attività in cui verranno impegnati, informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede del progetto.

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1 – Accompagnamento e supporto agli utenti nelle esperienze ludiche, ricreative e motorie	● Affiancamento durante attività motorie e sportive ● Supporto nell'organizzazione e gestione di laboratori ricreativi ● Collaborazione nelle uscite sul territorio e nei soggiorni ● Partecipazione alle riunioni dell'équipe dell'Area Sociale ● Stimolo alla partecipazione attiva e alla motivazione dell'utente nelle attività di gruppo ● Supporto nella preparazione logistica delle attività (spazi, materiali, sicurezza)
Attività 1.2 – Promozione dell'autonomia personale e valorizzazione delle potenzialità individuali	● Accompagnamento in uscite per attività quotidiane (spesa, passeggiate, visite) ● Affiancamento all'uso autonomo dei mezzi pubblici ● Supporto in laboratori per la cura

	personale e domestica ● Partecipazione ad attività del tempo libero con utenti residenziali ● Osservazione dei progressi individuali da riportare all'équipe ● Promozione di momenti di confronto informale sull'autonomia e l'autostima
Attività 1.3 – Organizzazione di attività di tempo libero con il coinvolgimento delle famiglie	● Collaborazione nella progettazione di attività condivise con utenti e familiari ● Supporto nell'attuazione di percorsi ricreativi nei servizi residenziali per adulti ● Preparazione del materiale utile per le attività del servizio ● Affiancamento degli utenti nell'interazione sociale e relazionale ● Accoglienza dei familiari durante eventi e laboratori ● Raccolta di feedback informali da parte delle famiglie
Attività 2.1 – Potenziamento delle Relazioni Educative e Sociali nell'Apprendimento	● Supporto nelle attività didattiche e laboratoriali quotidiane ● Affiancamento durante le lezioni scolastiche rivolte a studenti con disabilità ● Promozione di una comunicazione efficace e relazioni positive tra pari ● Intervento in situazioni impreviste legate a disturbi comportamentali ● Facilitazione dell'inclusione nei gruppi classe o nei laboratori ● Creazione di materiali visivi o facilitatori comunicativi per studenti con bisogni specifici

Attività 2.2 – Sviluppo e Consolidamento delle Competenze Pratiche per l'Autonomia Quotidiana	● Partecipazione all'ideazione di laboratori pratici e didattici ● Supporto nello sviluppo di abilità utili alla vita quotidiana ● Creazione di contesti per la sperimentazione delle competenze acquisite ● Stimolo all'autonomia nei compiti pratici e nella gestione personale ● Affiancamento nella preparazione e nel riordino degli spazi-laboratorio ● Sostegno nell'uso corretto di strumenti e ausili
Attività 3.1 – Revisione e miglioramento degli approcci riabilitativi e socio-assistenziali	● Partecipazione alla strutturazione di nuovi percorsi educativi e riabilitativi ● Supporto nelle attività laboratoriali di UFRE e SERIAD ● Affiancamento nella relazione con gli utenti durante momenti educativi ● Accompagnamento e sostegno nelle attività quotidiane (mensa, gioco, interazioni) ● Supporto nella raccolta di materiali per la documentazione dei percorsi ● Osservazione e segnalazione di difficoltà o progressi nei comportamenti adattivi
Attività 3.2 – Miglioramento qualitativo delle attese terapeutiche nei soggetti con difficoltà comportamentali	● Supporto nella creazione di programmi per il controllo degli impulsi ● Affiancamento in attività terapeutiche rivolte ad adolescenti con difficoltà comportamentali ● Partecipazione a programmi di token economy

	• Monitoraggio dei progressi e partecipazione alle riunioni di team • Collaborazione alla stesura di semplici schede di osservazione • Incoraggiamento all'espressione emotiva attraverso attività strutturate
--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: GenerAzioni di Cura: educazione e sostegno per comunità resilienti.

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:		
Agenda 2030		Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)
Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
 3 SALUTE E BENESSERE	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	4.a Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, nonviolenti e inclusivi per tutti	II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità
 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità
Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali Garantire piena occupazione e formazione di qualità. Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto alla diversità. La proposta progettuale si articola intorno ai tre obiettivi specifici che rappresentano le strategie da mettere in campo per il raggiungimento dell'obiettivo generale. Tali finalità sono state definite con l'intento di fornire una risposta puntuale, coerente e adeguata alle problematiche rilevate nell'analisi del contesto locale, contribuendo in tal modo alla realizzazione di un'azione progettuale solida, sostenibile ed efficace.		

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

2 posti. Categoria di giovani minori opportunità- Care leavers con certificazione dei servizi sociali. Vedi sopra.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3, Numero ore collettive 20, numero ore individuali 4.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale. Nell'undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU.

Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.

Attività obbligatorie

L'attività di coaching collettivo prevede 3 moduli obbligatori per tutti i volontari in cui si articolano i seguenti aspetti: • Laboratori e dinamiche di gruppo di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa; Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro e nello specifico per un totale di 12 ore:

Modulo 1 - Esplorazione e presa di coscienza delle proprie convinzioni e abitudini: sia di quelle funzionali, sia di quelle non funzionali per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.

Modulo 2 –Analizzare la propria strategia di ricerca di lavoro e identificare i punti sui quali lavorare, fondamentali per la redazione un CV, dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, una lettera di presentazione efficaci, come sostenere un colloquio di lavoro.

Modulo 3 –Personal Branding, come comunicare la propria identità professionale attraverso il web e i social network. L'utilizzo di LinkedIn altri strumenti professionali.

L'attività di coaching personale è obbligatoria per tutti i volontari.

Sono previsti

2 distinti percorsi individuali da 2 ore ciascuno:

-di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese durante il SCU.

-di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

a. Competenze trasversali di cittadinanza Questa prima modalità di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze coinvolgerà tutti gli operatori volontari e riguarderà le competenze trasversali. Nell'undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU.

Verranno svolti due colloqui individuali della durata di 1 ora.

Un primo colloquio si focalizzerà sull'aspetto sul quale il singolo operatore volontario avrà trovato maggiore difficoltà durante il coaching collettivo, con l'individuazione di attività pratiche da portare avanti durante il mese di tutoraggio. Lo strumento utilizzato dopo il colloquio in una sessione individuale di 2 ore sarà un questionario di valutazione

delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna) sulla Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche" elaborata dal Centro Studi Don Calabria.

La valutazione finale, con il secondo colloquio individuale di 1 ora con il tutor svolto nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da un'altra sessione della durata di 1 ora di compilazione dei questionari di autovalutazione e

valutazione esterna al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio con la Scheda PlusBag e la conseguente attestazione finale rilasciata dall'ente terzo Centro Studi Don Calabria.

Specifica attività opzionali

Sono attività opzionali i seguenti moduli del coaching collettivo per un totale di 8 ore:

Modulo 4 –

Presentazione dei servizi e dei canali di accesso al lavoro. Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento di Centri di Orientamento al Lavoro, Agenzie interinali, Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori. Saranno inoltre approfondite opportunità formative nazionali ed europee come i Corpi Civili di Pace, Erasmus+ ed ESC, in un'ottica di follow-up dell'esperienza di Servizio Civile Universale.

Modulo 5 –

La corretta formulazione degli obiettivi. Procedure e protocolli operativi per pianificare in modo strategico i propri obiettivi personali e professionali, individuazione delle specifiche azioni da sviluppare per raggiungerli al meglio, in una prospettiva di aumento del grado individuale di occupabilità. Tali attività opzionali possono concludersi, su richiesta, con l'elaborazione e la consegna del Piano d'Azione Individuale in cui sono riportati obiettivi specifici di sviluppo professionale a breve e medio termine per la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.